



Associazione politico-culturale
OLTRE L'OCCIDENTE
Per una alternativa allo sviluppo

Via del Plebiscito 22 - 03100, Frosinone
Telefono e Fax: 0775.210.312
e-mail: oltreoccidente@libero.it
www.frosinone.org/oltreoccidente

Alla cortese attenzione delle persone interessate, delle associazioni, degli operatori, delle scuole

Con preghiera di diffusione

DISABILITA' E SALUTE MENTALE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE, *Riflessione storica e filosofica sul concetto di salute mentale, delle fondamenta della psichiatria, della evoluzione di tali concetti e della coniugazione di questi in prassi operative*

Incontri su

LA PSICHIATRIA: L'INFORMAZIONE CONTRO IL PREGIUDIZIO

venerdì 12 marzo 2004 h.17,30

Percorso legislativo nell'Italia Repubblicana: Quali gli sviluppi in questi ultimi 20 anni dopo la formale chiusura dei manicomi a seguito della legge 180 del 1978

EMILIO LUPO - *Psichiatra Direttore ASL Napoli 1, Segretario Nazionale di Psichiatria Democratica*

RENATO DONISI - *resp. domiciliari ASL Napoli 1*

Sala Convivio, via P.L. Da Palestrina (oltre i binari della Stazione ferroviaria)

La 180 ha rappresentato molto e non solo per la Psichiatria italiana. Ha ribaltato, fundamentalmente, il concetto della 'custodia' dei pazienti psichiatrici, rilanciando la necessità di prendersene carico. ...perseguiamo ancora la de-istituzionalizzazione. Non pensiamo assolutamente che questa inizia e finisce con i manicomi. La de-istituzionalizzazione è legata ad un processo continuo, bisogna sempre rimettere in discussione tutto, per esempio il Centro Diurno può diventare una istituzione totale, di conseguenza riteniamo che Psichiatria Democratica sia un "luogo d'incontro di operatori che utilizzano la Psichiatria per produrre la Salute Mentale".

Quest'ultima non è promossa soltanto dagli operatori della Salute Mentale, ma è un luogo che connette vari saperi e soprattutto il sapere pratico, che è quello col quale vogliamo sviluppare in un continuum la nostra teoria e la nostra pratica: 'Pratica della Teoria' e 'Teoria della Pratica'.

Bisogna mantenere vivo il problema del territorio, questo significa non solo preoccuparsi delle strutture che sorgeranno nel 'dopo-manicomio', ma di come si opera nei territori stessi. Nel senso che tutte le attività o sono collegate alla realtà sociale o rischiano di essere fagocitate da quest'ultima.

...Nel caso dell'assistenza psichiatrica questo processo si realizza mettendo insieme una serie di risorse; prendersi cura del paziente psichiatrico significa garantirgli un posto-letto o un vitto, ma non basta. Non ci può essere un paziente che è sempre 'cronico', che è sempre 'urgente'; esiste una persona alla quale vanno date possibilità di riscatto nella realtà stessa della sua esistenza e non in altri luoghi. E i nostri luoghi sono in continua evoluzione e cambiamento, e dentro di essi ci sono 'persone' e 'non malati'.

In Psichiatria combattere la cronicità significa mettersi in discussione continuamente e soprattutto essere costanti.

Voglio esprimere un ultimo concetto. Se la Psichiatria o la Salute mentale sono una funzione della Politica, possono fare molto. Ma se sono funzione di una pseudo-scienza, hanno già fatto troppi danni e speriamo che non ne facciano altri.

Emilio Lupo (tratto da una intervista)

Frosinone, 4 marzo